Lunedì 5 Settembre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà dei Poveri» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 218

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
— Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

IL CASO DEL MAGGIORE ANGHERA'

Il superstite della guerra d'Africa condannato a due mesi di fortezza

Il *Pensiero Militare* si occupa diffusamente di un nuovo caso. « Il maggiore Angherà, scrive il giornale del Ranzi, ha avuto il torto di affermare per la pubblica stampa alcune di quelle verità che le nostre supreme autorità militari non vogliono assolutamente siano fatte conoscere al buon pubblico. Il giornale la *Vita* del 16 luglio pubblicava un articolo intitolato: « Una questione non risolta » e firmato Annibale Angherà, nome e cognome del maggiore, ora agli arresti in fortezza.

« Quale era la questione non risolta? Lo dice l'Angherà nel primo periodo del suo articolo: è quella dello stato maggiore, il semenzaio cioè dei nostri quadri, di coloro che hanno la responsabilità della condotta della guerra, che è quanto dire aver in mano l'esistenza stessa della Nazione.

« Chi vuol conoscere la vera genesi della punizione disciplinare non ha bisogno di andar oltre. La grande colpa dell'Angherà è tutta qui. Pochi giorni innanzi la Camera ed il Senato avevano risolta la grande questione. Al quesito se conservare od abolire il corpo di stato maggiore, avevano patriotticamente risposto: conservarlo. Immagini il lettore l'ira della casta nel vedere un ufficiale superiore, un ufficiale che aveva un'idea chiara per esperienza personale della guerra vera, affermare per pubblica stampa che la questione non era niente affatto risolta. E! anche il ministro aveva assicurato il Parlamento che le censure mosse contro il corpo di stato maggiore provenivano esclusivamente da una corrente malsana.

« Figuratevi quale contrarietà dovette provare il Ministero nel constatare che un intelligente e valoroso ufficiale superiore dell'esercito veniva pubblicamente a fare suoi gli argomenti contrari allo stato maggiore attribuiti dal ministro esclusivamente alla « corrente malsana ». L'affermazione è audacemente minacciosa. Bisogna reprimere, colpendo gravissimamente l'autore. Si sa che la questione trattata o risolta in Parlamento è una questione preliminare, ma la questione sostanziale sarà trattata alla ripresa dei lavori parlamentari, quando sarà discussa la legge di avanzamento, nella quale circostanza bisognerà decidere non soltanto se si devano conservare gli ufficiali di stato maggiore e i loro privilegi di carriera, ma anche se questi privilegi, come propone il ministro, si devano aumentare ancora.

Dunque per noi è evidente, conclude il giornale militare, che il maggiore Angherà è stato punito unicamente perchè ha osato mettersi contro gli interessi dello stato maggiore. Il maggiore Angherà sarebbe stato punito a termini dell'art. 26 del regolamento di disciplina così concepito: — Manca ai doveri imposti dalla subordinazione chi con detti e con atti di qualsiasi genere tende, anche indirettamente, ad affievolire l'autorità del superiore o a menomare in qualunque modo la considerazione nella quale questi deve esser tenuto.

« Ma, si osserva, che nello stesso regolamento disciplinare vi sono altri articoli che potrebbero invocarsi per escludere una punizione afflittiva e così estremamente grave. Per il caso del maggiore Angherà per esempio, vi è l'art. 188 ove al numero 610 è detto: — Nel fare uso di questa punizione si deve tener presente che, dato il carattere essenzialmente morale che deve essere mantenuto a tutte le punizioni stabilite per gli ufficiali, non è generalmente necessaria nè appropriata per gli ufficiali di età matura e di sperimentata serietà di carriera, ai quali è quasi è sempre sufficiente il rimprovero con l'iscrizione di esso e del suo motivo sul libretto personale.

« Ora non si può disconoscere che il maggiore Angherà era di grado abbastanza elevato, e ad ogni modo che non gli si può negare l'età matura o neanche l'esperimentata serietà di carriera. E vi sarebbe stato un altro numero da non trascurare nel caso Angherà il 630 che stabilisce:

« Gli arresti in fortezza sono inflitti per mancanze più gravi o quando gli altri mezzi di correzione non siano riusciti efficaci ». Non risulta invece che il maggiore Angherà abbia avuto una punizione meno grave per la stessa infrazione indisciplinare.

Il caso Angherà fa ricordare il caso Ambrosini. Si trattava allora di un capitano, il quale pure appartenendo allo stato maggiore, aveva scritto un'articolo in un giornale sulla questione morale dell'esercito sostenendo una poi generalmente accolta, che allora non era gradita allo stato maggiore e l'Ambrosini morto così giovane e che tanto rimpianto ha lasciato nell'esercito, fu collocato in aspettativa ed ebbe poi un notevole ritardo nella promozione a maggiore.

La punizione inflitta all'Angherà, un valoroso soldato molto stimato ed amato, susciterà commenti e numerosi risentiment[i].

Servizio telegrafico del "Paese"

LE MANOVRE NAVALI

L'azione

Ancona, 4 — Dopo il bombardamento del 2 settembre di Ancona la uscita dei sommergibili e l'allontanamento dei componenti la flotta B. questa in guerra vera non avrebbe certo atteso le navi avversarie. Il presupposto dell'assenza dall'Adriatico della flotta nazionale all'inizio della guerra e della corrispondente libertà di movimento di quella dell'inimico, si doveva connettere con il mancato sbarco in Ancona.

Mancato lo sbarco, il partito B, bombardava Ancona, e poi per superare i sommergibili, si allontanava.

Non avrebbe dunque certo in guerra aspettato dal sud l'inimico, ma dirigendosi a nord.

Data anche la superiorità della flotta A, avrebbe proseguito nei tentativi di danneggiare l'opera d'arte litoranea e nelle azioni di bombardamento per gettare il panico nelle città del litorale. Una flotta più debole sfugge la battaglia in alto mare specialmente se questa flotta fosse tale da poter far fronte alla completa base di operazione e di protezione nella sponda opposta, non solo ma l'Italia in Adriatico oggi ha scarsissimi mezzi di rifornimento e l'inimico avrebbe interesse di lasciarla al largo per più tempo insidiandola eventualmente con siluranti notturne.

La tempesta durante la prima fase ha durato ininterrotta.

Le squadre di fronte

Le navi presero posizione nonostante il mare agitato con relativa celerità e durante una tregua del mare in cui si fece più chiaro l'orizzonte si trovarono al largo di fronte. Cinque da un lato sei dall'altro.

Dopo l'episodio di Ancona l'iniziale piano strategico è stato modificato e la composizione delle squadre, per rendere possibile l'incontro e la battaglia di alto mare, è stata cambiata.

La squadra B rimase così composta: la divisione De Orestis (comandante in capo) « Brin e Pisani ».

La divisione Nicastro « Saint Bon, Garibaldi e Varese ».

Ma il tema di questa fase considera le navi « Brin e Pisani » pari di potenza alla « Dante Alighieri » testè varata, tipo dreadnought » di 13 cannoni da 305 ciascuno.

La squadra A è composta della divisione Amero D'Aste commandante in capo, « Regina Elena, Roma e Napoli » e la divisione Bost, « Vittorio Emanuele », « Pisa e Amalfi.

Si suppone però che le tre navi tipo « Vittorio Emanuele » dispongano non già di due cannoni da 305, ma di 4.

La battaglia

Ancona 4. — Quando le due squadre si trovarono a contatto, la divisione De Orestis fece una appostata a un tempo di 90 gradi sulla diretta coll'evidente scopo di valersi della propria superiorità di velocità per avvolgere la squadra avversaria e prenderla fra i propri fuochi e quelli della divisione Nicastro.

Quando la divisione Nicastro si trovò di fronte alle due divisioni nemiche, per non presentare con la linea di fila il fianco agli avversari, fece una accostata sulla diritta per modo che le divisioni della squadra A si trovarono presentate in linea di fila una contro la divisione Nicastro di fronte, l'altra contro la divisione De Orestis parimenti in posizione di fronte.

Allora la divisione Amero e De Orestis hanno tentato di uscire dall'avvolgimento facendo una accostata sulla diretta.

Alla « Memfi » è sembrato che il tentativo non sia riuscito perchè la divisione De Orestis colla sua maggiore velocità lo ha impedito.

Con questa fase la manovra vista dal ritardatario « Memfi », finì.

Ripeto che molti ritengono che la battaglia doveva essere cominciata prima del nostro arrivo sulle acque della lotta.

Inutile aggiungere che lo spettacolo fu straordinariamente imponente, sì da provocare il più schietto entusiasmo di i parlamentari.

A manovre finite le squadre si riunirono e si misero in rotta verso Venezia su due linee di fila. Il « Trinacria » alle 13.30, dopo avere segnalato la reale approvazione si distaccava andando verso Ancona.

Le navi nella notte hanno atteso e scortato il « Trinacria » che ritornava da Ancona, e stamane è giunta a Venezia ancorandosi agli Alberoni.

La flotta oggi riposa

La cronaca del colera

Il bollettino ufficiale sul decrescere del colera

Roma 4 (Stefani) — Nelle ultime 24 ore si sono avuti nella provincia di Foggia: a Margherita di Savoia 2 casi nuovi e 3 decessi di cui 1 dei colpiti nei giorni precedenti; a Trinitapoli 3 casi nuovi e 3 decessi di cui 1 dei precedenti infermi; a S. Ferdinando nessun caso nuovo e nessun decesso dei casi precedenti; a Cerignola nessun caso nuovo e nessun decesso.

Nella provincia di Bari: a Barletta 7 casi nuovi e 4 decessi di cui 1 dei giorni precedenti; a Trani casi nuovi 2 e 4 decessi di cui 3 dei giorni precedenti; a Molfetta 3 casi nuovi, nessun decesso; a Canosa 1 caso senza decessi; ad Andria 1 caso senza decessi; a Bisceglie, Bitonto e Ruvo nessun caso.

A GENOVA, NON C'È COLERA
Era una indegna manovra di speculatori

Roma 4 (Stefani) — I soliti poco scrupolosi speculatori sulle pubbliche calamità diffusero nel regno ed anche all'estero la voce che si sono verificati nella provincia di Genova dei casi di colera. Si sa che tale voce è *assolutamente destituita di fondamento* non essendosi manifestato nel territorio della provincia alcun caso di malattia che anche da lontano potesse far pensare al colera. Il ministero dell'interno impartì severi ordini perchè siano scoperti gli autori di tali voci da cui potrebbero derivare gravi danni al commercio e perchè *siano deferiti* gli eventuali responsabili all'autorità giudiziaria.

Terremoto a Spoleto

Spoleto 4 (Stefani) — Stanotte alle 4 e 35 fu avvertita una scossa di terremoto durata tre secondi. Non vi ha deplorare nessun danno: la popolazio è tranquilla.

Mezzo milione di rubli per combattere la peste

Pietroburgo 4 (Stefani) — Il Municipio di Odessa ha approvato un prestito speciale di mezzo milione di rubli per combattere la peste bubbonica.

Menelik colpito nuovamente da apoplessia

Adis abeba 3 (Stefani) — Menelik ha avute iersera un nuovo colpo apoplettico in seguito al quale il suo stato è gravissimo.

Il Re a Venezia

Venezia 4 (Stefani) — E' giunta la *Trinacria* con a bordo il Re. La nave si è ancorata all'estremità dell'Isola Malamocco.

La situazione dell'Africa Orientale

Aden 3 (Stefani) — Si hanno qui le seguenti notizie da Barbera: la situazione del paese è calma, il Mullah si trova in una località ad ovest di Hallin e il suo bestiame nella vallata tra Hallin e Hudin. S. Dolbabamba e gli Omar Mahmud sono fortemente armati e confidano di poter respingere un probabile attacco del Mullah. Le autorità inglesi si mostrano fiduciose che le tribù amiche avranno il sopravvento.

La missione inglese a Berlino

Berlino 4 (Stefani) — La missione speciale di Britannia che viene ad annunciare ufficialmente l'avvento al trono del Re Giorgio è giunta stamane. Discese all'Hotel Atlant come ospite dell'Imperatore.

Nota satirica del giorno

DISCORSI CHE CORRONO

(Fra tedeschi)

— *Pare che Guglielmo abbia rimangiato il suo famoso discorso anticostituzionale.*

— *Di pure che ce lo siamo bevuto noi.*

(Fra udinesi)

— *Le feste di settembre sono tramontate!*

— *No, il* Crociato *sta organizzando una gita di piacere a... Lourdes.*

(Il telefono del **PAESE** porta il n. 2-11)

Cronaca del Friuli

Da S. Vito al Tagliamento

La mostra bovina distrett.

L'esito brillante

4. rit. La mostra, come già vi dissi, ha avuto una riuscita splendida, insperata.

Degli animali iscritti, si presentarono il 90 *per cento*, una cifra meravigliosa che attesta la tenacia di volontà dei nostri contadini, i quali hanno certo segnato con ieri una data memorabile nella storia della zootecnia distrettuale.

Il mercato

Ieri, primo venerdì del mese si tenne anche il mercato mensile degli animali, le vie gremivano di folla basta dire che giunsero nella mattinata per lo meno un migliaio di *carri e carrozze!*

Il vastissimo piazzale del mercato era tutto popolato di bestiame: per metà da quello condotto al mercato: buoi, cavalli capre pecore, asini: per l'altra metà, dai bovini condotti alla mostra.

Numerosi gli affari nel mercato. Prezzi elevati: molte le vendite a L. 100 al quintale di peso vivo, tanto in animali da carne quanto in quelli da lavoro.

La mostra

Poco meno di 400 i capi esposti.

Oltrechè la bellezza dei soggetti era ammirevole in questa mostra l'ordine con cui fu disposta; una delle meglio ordinate che finora s'abbia avuto nella nostra provincia.

Il presidente effettivo cav. dott. Giorgio Gattorno era sempre in moto per vedere se tutto fosse *appuntino*; il segretario dott. Enrico Marchettano girava in ogni parte provvedendo a tutto validamente coadiuvato da altri membri: il dott. Furlanetto, i fratelli Sinigaglia Brombin, Alborghetti, Dean ed altri.

Le *misurazioni* furono eseguite dall'egregio signor Arnaldo Mussolini insegnante nell'istituto d'agricoltura Falcon Vial.

A domani il giudizio della giuria, che fu severa a ragione, ed il nome dei *premiati.*

Da Gemona

L'"*Unione e Progresso*" in gita

Ieri si effettuò l'annuale gita della Società Operaia *Unione e Progresso*. Una trentina di aderenti parteciparono.

Dopo una salita sui monti che durò circa 2 ore, ebbe luogo un *grande banchetto* alla Trattoria alla Posta condotta dal sig. Eugenio Morganti. Armonia lietissima regnò fra la comitiva sia durante l'escursione che il banchetto. Alle frutta il tipografo A. Cremese parlò sull'*opportunità* e necessità che le associazioni di lavoratori si mantengano all'altezza dei tempi; disse dell'opera che devono spiegare tutti coloro che realmente hanno in animo di giovare alle *giuste aspirazioni dei lavoratori*.

Unanime applauso salutò il discorso del discorso del Presidente della Società e si gridò evviva al consigliere comunale democratico.

Risposero brevemente i signori Rubio, Bassi e Leoni. Vennero fatti grandi elogi al trattore sig. Morgante Eugenio per l'ottimo servizio.

La comitiva ritornò a Udine alle 7 pom.

Da Aviano

Questione importante

4. — Tra il Consiglio idraulico del Cellina, e la Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, si sta dibattendo una vertenza assai grave, concernente, si può dire, la stessa ragione d'essere del Consiglio. La Società Italiana, tendendo al monopolio industriale della Cellina, e quindi a restringere i diritti secolari del Consiglio, provocò la resistenza di quest'ultimo, estrinsecatasi da ultimo, nelle via giudiziali.

E' sperabile che presso l'Autorità giudiziaria le ragioni del Consorzio trovino quell'appoggio sino ad oggi invano invocato dall'Autorità Amministrativa. L'opera solerte del Presidente del Consiglio avv.to Polioreti Carlo, è di un buon successo finale. Gli interessi del Consorzio, sono quelli di numerosi Comuni, cioè di una popolazione rilevante e di un vasto territorio.

Vi terrò informati dell'andamento della causa, nella quale il Consorzio, è patrocinato dall'avv. Cristofori Antonio.

Società avianese di elettricità

Procedono alacremente i lavori per l'impianto dell'illuminazione elettrica nel nostro Comune.

Ci auguriamo che l'impresa trovi completo successo, e che la nuova conduzione di forza elettrica in paese, faciliti il sorgere di nuove piccole industrie.

Da Reana del Rojale

Incoerenza ingiustificata

3 (c. v.) — Nel passato inverno da questo Consiglio Comunale si stabiliva di erigere le tre scuole frazioniste con un progetto dell'ingegnere dott. Cantoni — dove appariva come coronamento degli edifici un frontone terminale. — Nell'ultimo consiglio comunale nascevano delle divergenze in proposito a detto frontone — per cui alcuni consiglieri fra i quali quello di Vergnacco e Zompitta propendevano per la erezione del frontone — e tutti gli altri vi si opponevano. — Passato alla votazione tutti si appresero ad eccezione — dei due consiglieri di Zompitta e Vergnacco.

Interpellato l'ingegnere dott. Cantoni manifestava la propria opinione assicurando il consiglio che l'erezione di una linda sarebbe stata più sicura ma che tuttavia si poteva benissimo mantenere il primitivo progetto del frontone — dando le più ampie assicurazioni di sicurezza. Fa sorpresa il pensare che dal momento che il Consiglio da prima approvava il primitivo progetto del frontone — dopo con una inaudita leggerezza passava alla abolizione di questo progetto — nel mentre questo era riuscito di piena soddisfazione alla popolazione delle frazioni.

IL DIAVOLO ZOPPO

37

di **RENATO LE SAGE**

continuò poscia il Demone — chi abiti tre porte più in là di questo palazzo? Or bene, vi sta la Cicona, quella stessa donna di cui vi feci già menzione, narrandovi gli amori del Conte di Belflor.

— Oh, quanto godo in vederla! — disse Leandro. — Questa buona vecchiorella, sì cara ed utile ai giovinotti, dev'esser certo una delle donne che scorgo in quella sala a pian terreno! L'una sta appoggiata coi gomiti sul tavolo, facendo sostegno colla mano destra al tremante capo, e guarda attentamente l'altra, che con scarne e grinzose mani conta delle monete. Quale fra esse è la Cicona?

— Quella che non numera — disse il Demonio. — L'altra, il cui nome è Pebrada, è una rigattiera di lei socia e si dividono in quest'istante i frutti di una vendita fatta ad una galante signorina che vesta la seta sgualcita della dama, anzichè la modesta tela dell'operaia. La Pebrada è la più scaltra nel suo mestiere; essa ha relazioni con le più vanitose donne della città, e segnatamente con diverse ricche e galanti vedovelle, a cui porta ogni dì la sua lista.

— La sua lista! — interruppe lo scolaro.

— Essa è — disse Asmodeo — un registro dei nomi di tutti i bei stranieri che giungono a Madrid e soprattutto dei Francesi. Tosto che questa mediatrice sa di esservi dei nuovi arrivati, corre ai loro alberghi per informarsi con destrezza di qual paese essi sono, di che nascita, di che statura, di che aria, di che età; indi ne fa esatto rapporto a queste vedove Frini di Madrid, le quali esaminando la *cosa*, vi deliberan sopra: e quando son disposte e preparate, la scaltra Pebrada fa sì che le accoppia con tali stranieri.

— Affè, è pur comodo un tal ritrovo! — replicò Zambullo sorridendo — dappoichè diversamente, senza queste amabili signore e le di loro mezzane, i giovani forastieri che qui giungono senza alcuna *conoscenza*, perderebbero molto tempo a farne. Ma di grazia, avvi negli altri paesi di simili sirene e mediatrici?

— Altro, se ve ne sono! — rispose lo Zoppo. — Potreste mai dubitarne? Adempirei assai male le mie funzioni, se trascurassi di ben provvederne le grandi città. Vicino alla casa della Cicona abita un tipografo, che solo soletto lavora nella sua officina. Sono tre ore che licenziò tutti i suoi operai, e passa la notte stampando un libro segretamente.

— E qual'è questo libro? — disse Leandro.

— Un Tratto sulle ingiurie — rispose il Demonio. — Quest'opera tende a provare che la religione deve preferirsi al punto d'onore, e che è meglio perdonare che vendicarsi di un'offesa.

— Oh, malnato stampatore! — esclamò lo studente — ha ragione di stampare in segreto il suo infame libro. Che l'autore non si attenti di farsi conoscere, ch'io sarei il primo a bastonarlo. Sta'a vedere adesso che la religione proibirà di difendere il proprio onore!

— Lasciamo là codesta discussione — interruppe Asmodeo con un maligno sorriso. — Mi pare che abbiate profittato assai bene delle lezioni di morale che furonvi date ad Alcalà, e me ne congratulo con voi.

— Oh, dite quel che più vi pare — l'interruppe alla sua volta Don Cleofa — e l'autore di quest'opera ridicola faccia pure i meglio ragionamenti di questo mondo, io non me ne curo: sono *spagnuolo*, e nulla ho di più caro che la vendetta; anzi, giacchè mi prometteste punire la perfidia della mia dolce amica, io vi prego a mantenermi la parola.

— Cedo assai volentieri al trasporto che vi agita — disse il demonio. — Quanto sono da me amati quegli esseri che senza scrupoli si abbandonano a tutti i moti, a tutte le passioni da cui sono agitati! Voglio tosto soddisfarvi,

Continua

Da S. Giovanni di Manzano

La festa operaia di ieri

(Dal nostro inviato speciale)

Il nostro ridente paese è tutto in festa; archi di sempreverdi si innalzano di qua e di là, bandiere tricolori sventolano all'aura mite di settembre e dal cielo nuvoloso qualche raggio di *sole furtivo veniva ad aggiungere* una nota di gaiezza alla giornata.

S. Giovanni oggi festeggia il VI anniversario della sua Società operaia, florido sodalizio che ha saputo imporre la propria esistenza con un'affermazione recisa di apoliticismo. Per un paese, non c'è male!

Scendiamo dal treno e ci rechiamo alla Sala *Regina Margherita*, parata a festa, dove tutto è disposto per il banchetto. Entriamo. Quando tutti i convitati *sono a posto*, il colpo d'occhio è magnifico.

Oltre un centinaio di operai, di agricoltori, di impiegati; al tavolo d'onore noto il vice presidente sig. Colautti Antonio, a destra lo studente universitario Vittorio Turco, oratore della giornata, il segretario comunale Facini, il medico dott. Filippi; a sinistra il segretario del Circolo Agricolo sig. Gasparotto ed il segretario della Società sig. Braida Guido.

Mancava, per impedimento grave, il sig. Braida Giuseppe di Francesco, anima di questa Società, entusiasta del mutuo soccorso e fondatore, 7 anni fa, di un'embrione di Società operaia, che poi, traverso lotte superate dalla tenacia di volontà sua e dei suoi validi cooperatori, seppe e potè vincere la concorrenza della Società operaia cattolica prima esistente.

Come nacque una società

— Eravamo una sera a tavola — ci dice il sig. Braida — ed io lanciai l'idea di fare una società operaia; eravamo in 8; positammo il primo versamento di una lira ciascuno; in un libretto facemmo le annotazioni del caso; non distribuimmo cariche perchè non occorrevano, e diffondemmo l'idea.

Quegli 8 sono oggi 145.

In ultimo del pranzo, che fu ottimamente servito, l'orchestra Marcotti eseguì qualche pezzo di musica con vera grazia e perfezione, suscitando l'entusiasmo dei presenti.

Quindi seguì

Il discorso

Presentato dal Presidente, sorge a parlare il sig. Vittorio Turco.

Fra la deferente attenzione dei presenti egli inizia il suo dire porgendo un saluto ai lavoratori colà convenuti e scusando l'amico Bosetti che era stato officiato a parlare e che all'ultimo momento non potè intervenire.

Tratta quindi della filantropia moderna e del diritto acquisito nella nuova società che non deve tollerare l'elemosina dall'uomo fatta all'uomo, ma deve preparare e dare diritto all'ausilio a quanti hanno nella vita brano a brano e giorno per giorno sacrificata e consunta la propria esistenza. Accenna alle Società operaie di Mutuo soccorso, alla loro finalità, all'utile che apportano alla classe lavoratrice.

Fa un breve raffronto tra i progressi sociali raggiunti nelle nazioni più civili ed il nostro posto sconfortante ancora e loda i lavoratori di S. Giovanni di Manzano che si trovano al confine d'Italia e che hanno sentito la parola della carità moderna mostrando a quelli di là dal confine che anche in Italia ci avviamo verso migliori orizzonti di giustizia e di progresso. *(Vivi applausi)*.

Chiude brindando alla prosperità della Società, all'avvenire dell'idea, alla grandezza d'Italia! *(Uno uragano di applausi copre la voce dell'oratore)*.

La orchestrina Marcotti suona una polca, già tutte le cose in Friuli terminano con una polca!... suscitando un nuovo frenetico delirio d'applausi.

Il dott. Filippi, come medico della Società, brinda all'avvenire della stessa augurandosi che sempre tra i soci regni l'armonia e la concordia più perfetta.

Applausi vivi salutano il brindisi del medico e quindi la riunione si scioglie. Una cinquantina di soci, con la bandiera in testa, fanno un giro per il paese.

La pioggia ed il ballo

Ci dirigiamo noi pure verso la festa da ballo che sorge sul piazzale fronteggiante il Municipio; ma dopo i primi giri comincia, insistente, la pioggia.

Le danze si troncano sulla piattaforma per continuare nella *Sala Margherita*, più animate non ostante il pervicace imperversare della pioggia. La quale ha in ultimo guastato tutti gli altri spettacoli pubblici preparati; ma non ha spento quella scintilla d'entusiasmo che *segnerà con oggi una tappa* ascensionale per quella fiorente Società operaia.

Da Tarcento

Le feste di ieri

Il tempo cattivo è in parte riuscito a guastare i festeggiamenti, che però ebbero esito egualmente grandioso nel consentimento unanime della popolazione.

La Pesca ha dato risultati buoni; crediamo però che verrà continuata giovedì.

Le corse ciclistiche ebbero questo risultato: 1. Barnaba, 2. Modotti, terzo e quarto due ciclisti di Artegna di cui non potemmo conoscere il nome e quinto Semintendi.

A sera il ballo fu sospeso in pubblico per l'imperversare del temporale.

Da Feletto Umb.

Il colonnello ringrazia

Il colonnello comandante il 4.o Genova, che fu qui di stanza durante le manovre, ha diretto al Sindaco sig. Feruglio Angelo una lettera di ringraziamento per la cortese ospitalità *a lui, agli ufficiali ed ai soldati* offerta ed accordata.

Oggi il 4.o Genova è partito per la destinazione di prima.

Da Castions di Strada

Il fulmine uccide un uomo e due armente

Durante il temporale di ieri, che fece vittime e arrecò gravi danni in tanti siti della Provincia, un fulmine caduto a Castions di Strada e penetrato in una stalla uccise due armente e fulminò un uomo di cui non ci si sa ancora precisare il nome.

Da Sertiolo

Gravissimo incendio prodotto dal fulmine

4, ore 20. Vi scrivo in fretta promettendovi di inviarvi quanto prima maggiori particolari sul gravissimo incendio qui sviluppatosi questa sera in causa dello scoppio di un fulmine.

Mentre infatti imperversava il temporale fu udita d'un tratto una detonazione fortissima, contemporaneamente le luci elettriche si spensero ed il paese restò completamente all'oscuro.

Un quarto d'ora dopo delle fiamme vorticose uscivano dai fienili attigui, dei Sigg. Revoldini Antonio, della Negra ed Orlandi Filomena, evidentemente il fulmine lo aveva *originato*.

Si mandò tosto a Codroipo per le pompe il tempo avverso, la pioggia insistente aggiunsa, il vento forte fecero sì che l'incendio assunse proporzioni enormi.

Il pericolo, all'ora in cui vi scrivo, è grande nonostante gli sforzi dei paesani per circoscrivere il fuoco.

Il Consorzio daziario di Martignacco si rinnova

Il giorno di Venerdì 2 andante ha avuto luogo l'assemblea dei signori Sindaci dei dieci Comuni formanti il consorzio di Martignacco per deliberare sul sistema di esazione, in favore o meno dell'appalto.

Ad unanimità venne deliberato di mantenere il Consorzio daziario fra i nove seguenti Comuni: Fagagna, Moruzzo, Martignacco, S. Vito di Fagagna, Pasian di Prato, Pasian Schiavonesco, Campoformido, Tavagnacco, Reana del Rojale.

Pure deliberando per l'esazione in economia il Comune di Feletto si è riservato d'ulteriormente disporre per suo conto.

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Udine. Transazione pedalita Casagrande Pfelphofer. Acquisti e donazione terreno per costruzione caserma: mutuo. — Cividale. Pensione all'impiegato Tito Tomat — Tolmezzo. Cessione credito garantito da ipoteca. Assegno piante per sostegno fili elettrici per illuminazione strada accesso alla stazione — Arta. Concessione piante e combustibili ai frazionisti di Lovea — Preone. Assegno piante per la casera della malga Palis — Ligosullo. Aumento stipendio al ricevitore dell'ufficio telefonico — Sauris. Proroga taglio piante — Pontebba. Modifica regolamento polizia urbana. Assegno 25 piante pel ponte sul Fella a Pietratagliata — Lauco. Modificazione capitolato guardia campestre — Ovaro. Concessione piante alla frazione di Cella per ricostruzione ponte sul Degano — Paularo. Assegno piante per restauro chiusa Ramaz — Paluzza. Concessione piante per costruzione nuova chiesa di S. Maria — Campoformido. Allargamento piazzaletto di Bressa.

Dignano. Concessione area pel Cimitero ad uso tumulo ai fratelli Pirona. Vendita terreno ai fratelli Costantini — Dicinicco. Aumento spesa pel carcere mandamentale — Iplis. Affranco censo Rubini — Codroipo Tariffa tassa famiglia. Affranco canone enfiteutico Pietro Agnoluzzi — Ciserlis. Reg. tassa cani — Ragogna. Regol. cane colouiche — S. Pietro al Natisone. Consorzio Veterinario — Porcia. Spesa per la per la direzione didattica — Forgaria. Autorizzazione esecuzione lavori costruzione strada di San Rocco — Latisana. Concessione area per tumulo alla famiglia Gaspari — Budoia. Aumento stipendio al medico condotto.

Decisioni varie — Aviano. Ricorso dell'ospedale Civile per pagamento spedalità Malattia Angelo. Ordina al Comune di Barcis di pagare lire 175 al sac. Pietro Rossi — Meretto di Tomba. Tariffa tassa famiglia. Diffida ad adottare la proposta — Pontebba. Dietric Antonio; rimborso spese. Non ha provvedimenti da prendere.

Rinvii. — Azzano X. Vendita *fondo* — Cercivento. Tariffa dazio consumo — Castions di Strada. Prelevamento dalla Cassa di Risparmio — Tramonti di Sotto. Transazione vertenze Bidoli e *Migin circa* fondi e sede edificio scolastico.

In sede di contenzioso

Presenti: comm. Prefetto presidente Brascuglia avv, cav. Sebastiano membro elettivo, Plateo cav. uff. Armando id., Dell'Agostino cav. *Giacomo consigliere* di prefettura, dott. Alberti relatore, assistito dal segretario dott. Rizzi.

E' stato trattato in contenzioso il ricorso 17 giugno scorso del sig. Angelo Allegretti, diretto ad ottenere il riparto per frazione dei consiglieri del comune di S. Quirino.

La giunta non ha trovato sufficiente *a giustificare* il reparto la *topografia* dei luoghi, quando manchi conflitto d'interessi da evitare, e quando, come nel caso presente, la mancanza di motivi specifici la comodità delle strade, la vicinanza delle frazioni consigliano invece a confermare la unicità dell'urna; ed ha respinto quindi la domanda.

Fu respinto il ricorso 24 maggio u. s. del sindaco di Aviano, pure diretto ad ottenere il riparto per frazioni dei consiglieri assegnati a quel comune.

Cattedra Ambulante Prov. d'Agricol.

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Colloredo di Prato, Rivarotta di Pordenone.

Cronaca di Udine

Le corse di ieri

L'aspetto del campo

Tempo quasi inglese, perfettamente adatto a manifestazioni sportive di questo genere: un velo di nuvole sottile è steso sul cielo e lo copre tutto dagli estremi limiti dell'orizzonte. Fin da prima delle 5 sono raccolti sul campo moltissimi ufficiali e soldati di cavalleria che si preparano ad assistere alle gare di pattuglie, dando una grande animazione alla prateria ordinariamente deserta e triste, dove si devono svolgere le gare.

Nel mezzo di essa sono allineate delle prolunghe che serviranno da tribune, e sono erette due tende, una per la giuria ed un'altra sotto la quale il vivandiere del «Vicenza» sig. Sardi si affaccenda a preparare le tavole per un rinfresco che il «Vicenza» offre agli ufficiali intervenuti.

Intanto il campo si è andato popolando. In carrozza in bicicletta in automobile giungono gli spettatori.

Notiamo qualche nome alla rinfusa domandando *venia* per le involontarie ommissioni.

La co. Orgnano-Beretta, la co De Puppi, contessine Otellio, contessina Lovaria, co.a Brandis, sig.a Urbanis, sig.a Sbisà, contessa Prampero Dal Torso, co. Agricola, sig.ra Bertacoi Manfredini, sig.ra Pagoui, sig.ra Perusini, sig.ra Linussa, co. Berlinghieri contessa e contessine Brazzà sig.ra Orter, sig.ra Chiarottini, sig.a Berghinz, marchesa Concina, contessa Concina, marchese Mangilli, sig.a Sbruglio-Salvo, l'ass. Perusini, il co. Andrea Caratti, A. Dal Torso, co Ottaviano di Prampero, dott. Berghinz, marchese Concina, colonnello Salvo, dott. Urbanis, sig. Braida, co. Otellio, co. Lovaria, avv. Linussa, sig. *Guido Giacomelli e moltissimi ufficiali*.

Le gare di pattuglia

Intanto ad una ad una giungono le varie pattuglie: ammirata assai quella dell'artiglieria *a cavallo* che è la prima a giungere, per la *prestezza* delle cavalcature ed il *perfetto* stile dei cavallieri.

Le pattuglie di ufficiali partirono dai pressi di Remanzacco, arrivati verso Pradamano mandarono un sotto ufficiale ad annunziare l'imminente arrivo. Percorso 18 Km. circa.

Le cinque pattuglie di sottoufficiali partite da Pasian di Prato si diressero *verso Basaldella e Zugliano, compirono* una ricognizione verso il Cormor, quindi tagliando per la campagna si diressero a Lovaria ed al campo.

Ecco la classifica delle pattuglie:

Gare di pattuglie ufficiali

I.o Artiglieria a cavallo.
II.o Cavalleggieri Padova.
III.o Cavalleggieri Aquila.
IV.o Lancieri Novara.
V.o Cavalleria Genova.

Gare di pattuglie sottoufficiali

I.o Artiglieria a cavallo.
II.o Lancieri Novara.
III.o Cavalleggieri Aquila.
IV.o Cavalleggieri Padova.
V.o Cavalleria Genova.

Ed ecco i premi:

Gare pattuglie ufficiali

Alla pattuglia giudicata prima: targa d'argento per il reggimento, «pendola ufficiale» al comandante, ricordo e lire 40 al sottoufficiale, lire 20 al caporale, lire 12 per ciascuno ai soldati.

Secondo premio: scatola d'argento al comandante, ricordo e lire 25 al sottoufficiale, lire 15 al caporale, lire 10 per ciascuno ai soldati.

Terzo premio: lapis d'oro al comandante, lire 15 al sottoufficiale, lire 10 al caporale, 5 lire per ciascuno ai soldati.

Gara pattuglie sottoufficiali

1. premio: al sottoufficiale, ricordo e L. 40; ai 2 soldati (ciascuno) L. 10.
2. premio: *al sottoufficiale, ricordo* e L. 30; ai 2 soldati (ciascuno) L. 8.
3. 4. e 5 premio: al sottuff. L. 15; ai soldati (ciascuno) L. 3.

Le corse attraverso campagne

Tornate le pattuglie si iniziarono le corse d'ufficiali attraverso campagna con cavallo puro sangue.

Sono inscritti:

Direzione del campo mag. generale Pugi nob. Rodolfo con Bacqueville e con Huguenot; regg. Genova cavall. cap. Guarini Matteucci co. L. con Iverny; ten. Gauthier con Pour-tilvant; Malaspina con Orfeo e con Waduler; regg. Lancieri Novara: sottotenente Scozia con Becasseau.

Regg. Cavall Aquila: ten. col. Giacometti A. con Tonsure, tenenti Vatta A. con Désespéré e Caputo C. con Italia.

Gruppo Batt. a cav. cap. Govone A. con Diana, cap. Papi G. con Mark IV, tenenti Valerio A. con Sea-Swet; Rizzardi R. con Mistification e con Elser; Conestabile con Rejena.

Partono mag. generale Pugi, cap. Papi, tenenti Caputo, Valerio, Azzolino Conestabile, Scozia.

Dato il segnale di partenza il gen. Pugi prende il comando e conduce ad andatura fortissima seguito strettamente dal tenente Caputo: indietro nettamente staccati sono gli altri. Ma il cavallo del generale Pugi sembra impari al percorso troppo severo, ed a poco a poco si lascia rimontare da tutto il plotone che è condotto da Capace e dal tenente Valerio del gruppo delle batterie a cavallo.

Questi che ha saputo risparmiare la cavalcatura dopo l'ultimo ostacolo si china sul collo della bestia che si stende in un'azione velocissima ed elegante arrivando I. tra grandi applausi al traguardo.

II. Tenente Caputo Carlo del cavalleggeri Aquila.

III Tenente Azzolino Malaspina del IV Genova cavalleria.

IV Capitano Papi Giacomo del gruppo batterie a cavallo.

V. Sott. Scozia del Novara.

VI gen. Pugi.

VII Tenente Carlo Conestabile del gruppo batterie a cavallo.

La seconda corsa

Dopo una lunga attesa s'inizia la seconda corsa per ufficiali con cavalli di loro proprietà (escluso il puro sangue)

Sono iscritti:

Lancieri di Novara: ten. col. Paglianti cap. Pirzio Biroli sottote. Scozia ten. Martinengo. R. Gruppo Artig a cav. cap. Papi G. ten. Gaggini M. Fetterapa C. Pizzolato G.

Partono in cinque dei quali due si ritirano e la corsa si riduce ad un mact tra i tenenti Martinengo e Fetterapa, essendo il III rimasto in gara cap. Pirzio Biroli assai distanziato. Il ten. Martinengo giunge 1 al palo assai applaudito a discreta andatura. Si disputarono nelle due corse i seguenti premi: *per la 1 corsa*: 1. una coppa d'argento vinta dal ten. Valerio Allessandro del gruppo artiglieria a cavallo; secondo orologio vinto dal ten. Caputo Carlo dei cav. Aquila; terzo sveglia officier vinta dal ten. Azzolino Malaspina; quarto porta lapis d'oro: capitano Papi; V. cravache dal sott. Scozia.

Nella seconda corsa erano in gara i seguenti premi:

1. pendole officier, 2. orologio, 3. cravache.

Terminata la corsa gli ufficiali e gli invitati si raccolgono al rinfresco offerto dal «Vicenza» assai bene servito dal vivandiere del reggimento.

Il ritorno fu assai brillante.

Federaz. Postelegrafica Udinese

L'altra sera nei locali della palestra ginnastica, concessi da questa Giunta Comunale, ebbe luogo una riunione di Postelegrafici per procedere alla ricostituzione parziale del Consiglio direttivo e pronunciarsi in merito all'opera del Comitato Centrale Nazionale.

Alle cariche di presidente, segretario e cassiere furono eletti rispettivamente signori: Giampietro Giulio, Pavesi Luigi e Pascoli.

Dopo poche parole d'occasione il neo-presidente apre la discussione che conduce senza rilevanti contrasti all'approvazione del seguente ordine del giorno:

«I Postelegrafici udinesi riuniti in assemblea generale la sera del 3 settembre deliberano ad unanimità: di aderire alla proposta di molteplici sezioni consorelle, rimettendosi cioè unicamente al prossimo congresso nazionale per ogni deliberazione in merito alla tattica da seguirsi dai dirigenti la *federazione stessa. Fanno voti* in conseguenza che l'apertura di detto congresso venga decisa nel più breve tempo possibile.

Il presidente Giampietro, a nome del Consiglio direttivo ci prega a voler ringraziare vivamente l'ill.mo Sindaco per la cortese sollecitudine nel mettere a disposizione della Sezione un sì comodo locale.

Revisione della tariffa doganale

Il nostro Governo, iniziando gli studi per la *revisione* della *nostra tariffa* doganale, che conta già un trentennio di vita, si è rivolto a tutte le Rappresentanze economiche e sociali ed a tutti gli studiosi d'Italia invitandoli a ricercare quali modificazioni si debbano introdurre per metterla in armonia con le mutate esigenze e condizioni dell'attuale momento economico.

Si tratta come si potrà constatare dall'annessa relazione, di un vitale argomento per l'economia nazionale, che tocca direttamente gli interessi di ogni azienda.

Ora per compiere nel proprio distretto tali indagini con perfetta conoscenza crediamo che le Camere di Commercio non possano fare a meno del concorso volonteroso e fidente dei commercianti e industriali che per il diretto contatto con i traffici posseggono dati preziosi che messi a contributo e fra loro armonizzati, possono fornire la base sicura sulla quale deve fondarsi la nostra politica commerciale.

Sarà bene raccogliere tutte le ulteriori notizie che ogni Ditta credesse opportuno di far conoscere onde le modificazioni da apportarsi abbiamo a rispondere alle reali esigenze del commercio e dell'industria.

Beneficenza

In morte della compianta nob. Della Chiave Maria il sig. co. ing. Tristano Valentinis, elargì lire 20 (venti) a questa Congregazione di Carità, la quale con tutta riconoscenza ringrazia.

Niente colera a Udine

L'altro giorno il «Crociato» e ieri la «Patria» parlarono di sospetti casi di colera a Udine.

Il caso cui accennava la «Patria» si sarebbe verificato in un soldato ricoverato all'ospedale militare.

Stamane il Comando di Presidio smentiva categoricamente la voce, informando che il presunto caso di colera altro non è se non una indisposizione gastrica accompagnata dai soliti disturbi.

Camera di Commercio

Denuncie delle ditte durante il mese di *agosto* 1910.

della Martina e Orlando, Udine — Società in nome collettivo per il commercio di tessuti in genere. Capitale sociale L. 50000 — Durata anni 9. Comproprietari e firmatari i soci sig. della Martina Eugenio fu Lodovico e d'Orlando Tiziano fu Antonio.

Banca M. P. Coop. di Latisana, Latisana — *Dimessosi* il sig. Ermanno Rossetti da direttore e nominato in sua vece il Dott. Virgilio Tavani.

Lodovico Nodari e Figlio, — Udine Commissioni e rappresentanze — Sciolta la società.

Ermanno Rossetti, Latisana — Ammasso bozzoli e cereali. Proprietario e firmatario il titolare.

Gio. Batta Villa fu Angelo, Tarcento — Neg. coloniali — Successa alla ditta Angelo Villa — Proprietario e firmatario titolare.

Cassa rurale di prestiti di Bagnaria Arsa, Seveglia — Modificato lo statuto V. Roll. Ann. Leg. N. 12 del 10 Agosto 1910)

Società Anonima Madalena Coccolo Udine — Fabbrica e commercio fiammiferi e materie affini — Capitale sociale L. 800000, versato L. 210000 Durata anni 30.

Cooperativa di consumo di S. Rocco -Cormor, Udine — Durata anni 30 — Presidente il sig. Valle Giuseppe.

Cartiera già Carlo Lustig, Pordenone — Società in accomandita semplice per l'acquisto, l'ampliamento e l'esercizio della Cartiera già Carlo Lustig — Capitale sociale L. 350000 — Socio accomandatario e firmatario il sig. Luigi Mauro.

Continua

La disgrazia del collega del Bianco

Si sloga una spalla e si ferisce al viso

Ieri il collega Domenico Del Bianco *tornando in bicicletta da Tarcento* ove si era recato alle feste di beneficenza, dopo essersi alcun poco fermato a Tricesimo rimontava in macchina e si dirigeva verso Udine.

Senonchè, a poco più di cento metri fuori del paese, impigliatosi con le ruote della bicicletta in una carreggiata fangosa, precipitava malamente al *suolo slogandosi* una spalla e ferendosi al viso.

Fu prestamente raccolto mentre lamentava atrocissimi dolori e condotto in paese ove i dottori Cargnelutti e Borghese, prestatogli le prime cure e fasciatolo accuratamente lo fecero adagiare in una vettura e trasportare Udine.

Auguriamo una completa e sollecita guarigione al collega disgraziato.

Concorso

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha aperto un concorso per titoli a 12 posti di Applicato Tecnico in prova fra i licenziati d'Istituto Tecnico o di Regia Scuola Media Industriale, con lo stipendio iniziale di lire 1200 annue e le condizioni di carriera stabilite dal Regolamento del Personale Ferroviario.

Il concorso si chiude al 30 settembre 1910.

Una vittoria degl'infermieri

Ieri si adunarono gl'infermieri per conoscere le condizioni fatte dalla Direzione dell'Ospedale Civile alla classe, in seguito ai noti memoriali presentati. Si decise di continuare l'agitazione finchè non si sia ottenuto che sulle eventuali controversie a venire decida il Consiglio anzichè la Direzione e si accettarono *le concessioni le quali si riassumono* nei capi seguenti:

Le paghe sono così aumentate: I classe L. 100 mensili — 2 L. 90 — 3 L. 80 — 4 lire 2 al giorno.

Gl'infermieri vengono iscritti alla Cassa nazionale di previdenza e in caso di licenziamento per malattia o per altro motivo fisico avranno le seguenti gratificazioni dopo quattro anni L. 100 — dopo 8 lire 300 — dopo 12 lire 500 — dopo 16 lire 700 e dopo 20 lire 900.

Il regolamento è categorico in fatto del vizio dell'alcoolismo che condanna severamente.

I salariati delle succursali sono divisi nelle seguenti classi: allievi *L. 60 mensili*, stabili 70 e anziani 80. Il regolamento andrà in vigore il 1 ottobre.

Ai Veterani e Reduci

Il Consiglio Direttivo si riunirà in seduta il giorno di Martedì 6 corrente mese alle ore 4 pom. presso la Sede Sociale, in Via della Posta N. 38, per discutere il seguente argomento: Sulla *inaugurazione* nell'ex *Tempietto* di Loggia San Giovanni delle Lapidi ai Friulani morti per la libertà ed indipendenza della Patria dal 1848 al 1870.

Un grave fatto di sangue

Undici coltellate per 2 lire

Un grave fatto di sangue ha messo in subbuglio Feletto Umberto, gettando nella costernazione un'intera famiglia. Un uomo ha ricevuto undici coltellate di cui una penetrante in cavità e giace all'ospedale in pericolo di vita.

Appena appresa la grave notizia, ci siamo recati a Feletto ad assumere informazioni dirette ed ecco quanto abbiamo potuto raccogliere.

Come si svolse il fatto

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo un battesimo al quale parteciparono, parecchi tra cui il sindaco di Feletto, certo Feruglio Angelo il fratello di questi Pietro, Colle Luigi, Bulfon Angelo ed altri

Dopo il battesimo gli intervenuti si recarono a Tavagnacco a fare una scampagnata, ritornati in paese andarono nei locali della cooperativa dove trattennero in conversazione fino verso le undici.

Non appena questi furono sulla strada, vennero avvicinati da certo Macarotti Guglielmo sarto di S Maria la Longa residente da circa un anno a Feletto. Questi vantava un credito *di circa 2 lire verso il Feruglio e gli* richiese con mali modi il pagamento. *L'altro rispose promettendo* che avrebbe pagato, ma facendo rilevare che quella non era nè l'ora nè il luogo nè il modo di riscuotere un credito.

Il sarto allora rispose con male parole e se ne accese una violentissima disputa, ad un certo punto della quale il Macorotti estratto da sotto le vesti una lama di grosse forbici da sarto, ne menò dei colpi all'*impazzata*; gli altri si misero di mezzo ma n'ebbero la peggio; tutti rimasero feriti: il Bulfon ad una guancia, il Colle ad una mano, ed il Feruglio pure ad una mano. Ma il più gravemente ferito è l'Angelo Feruglio il quale ricevette 11 colpi di cui uno penetrante nel cavo pleurico di sinistra, ferita assai grave, e pericolosa.

Un'altra baruffa

Il delitto era premeditato?

Ieri doveva esser giornata di baruffa per il Macarotti. Egli infatti verso l'una si accapigliò con certo Signorio, pregiudicato, al quale pure aveva *domandato* la restituzione di 5 lire che gli erano dovute, e furono dovuti separare da certo Lendaro Giuseppe.

Poi, poco più tardi trovò il Feruglio Angelo e venne con lui a vivace discussione per le due lire di cui abbiamo detto. Ma per allora tutto finì lì, ed il Feruglio se ne andò al battesimo dove era aspettato.

Che cosa ha fatto il Macarotti in questo frattempo? Ecco quanto non è possibile stabilire con precisione. Sappiamo però che peregrinò per diverse osterie tra cui all'osteria di Comuzzo dove avrebbe bevuto tre mezzi quintini di grappa.

Quindi in vari gruppi uscirono dirigendosi verso le loro case. Uno dei gruppi era formato dal Feruglio Angelo, del fratello di questi Pietro, dal presidente della Cooperativa Bulfon, dal calzolaio Colle Luigi e della moglie del Feruglio Angelo Maria.

Quindi andò a casa ad armarsi e ritornò all'osteria, si unì con certi Rizzurdi Quinto e Vittorio, e si fece accompagnare fino vicino al campanile della chiesa dove li trattenne a parlare aspettando che il suo debitore uscisse dall'osteria.

Queste due circostanze, cioè l'essersi recato a casa a prendere l'arma, e l'avere atteso il Feruglio, fanno ritenere che il ferimento fosse premeditato.

L'arresto

Appena il Feruglio cadde così colpito il Bulfon si recò a casa del sindaco ad avvertirlo che era accaduto un grave fatto, nel quale egli era rimasto ferito. Il sindaco lo mandò dal medico e ritornò a dormire Ma più tardi fu di nuovo chiamato ed edotto di tutto.

Immediatamente il sindaco accompagnato dal messo comunale Pietro Gabino e della guardia comunale Luca Sussa, si recò dal Macarotti ad arrestarlo.

Il Macarotti stava dormendo, chiuso a chiave nella sua stanza.

Il Sindaco entrò e lo dichiarò in arresto. Nella camera furono rinvenuti i vestiti del Macarotti tutti inzuppati d'acqua e portanti al ginocchio dei calzoni una macchia giallicia come di sangue lavato. Fu pure rinvenuta una metà della forbice colla quale furono vibrati i colpi fu trovata più tardi nella vasca della fontana insieme al cappello del feritore.

Il Macarotti dichiarò alla guardia di non ricordare di quanto avvenne durante la colluttazione. Intanto avvertito dal sindaco il nostro brigadiere dei carabinieri accompagnato da un milite per le indagini del caso.

Il Feruglio Angelo versa in gravissime condizioni; ha moglie e quattro figli ed è generalmente amato e stimato.

VARIE DI CRONACA

Nuovo Commendatore — Veniamo a sapere che il Direttore del nostro Ospedale, l'esimio prof. Papinio Pennato, è *stato nominato* commendatore della corona d'Italia.

Allo scienziato illustre, all'uomo modesto che vede coronata di meritato premio l'opera sua benefica, giungano e nostre sentitissime congratulazioni.

Società Dante Alighieri — Il sig. Giusto Muratti e Famiglia versò a questo Comitato lire 20 per onorare la memoria della compianta Maria Cattapan.

La *Presidenza vivamente ringrazia.*

Nell'esercito

Groppi maggiore generale è stato promosso tenente generale e comandante della prima *divisione* Cavalleria Friuli.

Uno scolaro che si contude un braccio — Ieri certo Zanier Giovanni d'anni 14 da Udine scolaro, cadde producendosi la frattura delle ossa dell'avambraccio sinistro.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Meraviglioso — Un pacchetto Gelato *Elah* (cent 50), un litro di Latte ed avrete un Gelato squisitissimo per 12 persone.

Provare per credere!!

Unico Concessionario — Quintino Leoncini, Udine. Depositi: Palmanova, Neg. Steffenato — Tricesimo Neg. Bortolotti — Gemona Neg. Puppa — Spilimbergo Neg. Giacomini — Maniago Neg. Ferigo — Tarcento Neg. Armellini — Pagnacco Neg. Baletti — Codroipo Neg. Bulfoni.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

La condanna dell'accoltellatore

Il Tribunale di Tolmezzo condannò a 6 mesi di reclusione certo Fumi Pio fu Antonio, di anni 62, che nella notte del 28 al 29 novembre 1908 sulla pubblica via accoltellò certo Domenico Lescitutta producendogli delle lesioni guaribili in una ventina di giorni.

La Corte, dopo la difesa dell'avv. Zas, ridusse la pena a 3 mesi e un giorno.

Il dolce peccato

Il Tribunale di Udine applicò la pena di 6 giorni di detenzione, 51 lire di multa e 590 lire di proporzionale a certo Sigura Leonardo di Giovanni, il quale aveva contrabbandato 19 chili di tabacco estero, senza aver pagato il dazio relativo.

La Corte, in contumacia, ha confermata la pena.

Il vecchio ladro

Nel 10 maggio scorso in Udine certo Pittolo Stefano fu G. B. tolse dalla vetrina del negozio di Augusto Degani una pezza di stoffa. La pezza costava 48 lire.

Il Tribunale di Udine condannò il Pittolo a sei mesi e 15 giorni di reclusione, e la Corte in contumacia, conferma la pena.

GLI SPORTS

La "Coppa di Treviso" vinta da Modotti

CHIANDETTI DISGRAZIATO

Ieri con una giornata mite, luminosa or si or *no di sole*, ma di un sole olemento o spesso ombreggiata di lievi nuvole vaganti in un cielo meraviglioso ha favorito il giro ciclistico per la *Coppa di Treviso*; la prova classica del ciclismo trevigiano, che ormai è diventata tradizionale ed è noverata fra i maggiori avvenimenti sportivi dell'anno.

Il percorso di questa gara *faticosa* si snoda fra la più ridente e nota plaga del Veneto, lungo 180 km. di strada varia, frequente di rapide salite e di tortuose discese, tale che metta a dura prova i garretti e l'abilità dei corridori.

I partenti sono 58, durante il viaggio vari sono gli incidenti. Arrivano al controllo di Treviso:

1. *Modotti Attilio di Udine* su *Cellina* — 2. *Feruglio Angelo di Udine* su *Peugeot* — 3. Salmasi Eugenio — 4. Bianchi Alessandro — 5. Castellini Senofonte — 6. Zanella Guglielmo — 7. Pastori Guglielmo — 8. Dalla Fusina — 9, Cimetta Giovanni — 10. Branchetti Arduino — 11. Cimitan Angelo. — Indi arrivano ad intervalli più o meno lunghi, gli altri.

Al traguardo di Treviso è avvenuto l'ultimo e forse più grave incidente.

Verso le ore 5 giungeva un gruppo di quattro corridori, in coda al quale era il ciclista Virgilio Chiandetti di Udine, n. 68.

Il fanciullo Martinez Aldo di Francesco di anni 11, si spinse nel mezzo della strada, rimanendo investito di fianco dal Chiandetti. Contemporaneamente il ciclista Chiandetti era balzato, con violento urto, a terra. La macchina andò frantumata e lo stesso corridore riportò escoriazioni e ferite varie ma leggera.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

I LAVORI DELLA FERROVIA A BARLETTA

si inizieranno subito

Roma 5 (Stefani) — Il Prefetto di Bari ha partecipato in data d'oggi al presidente del Consiglio on. Luzzatti che in successione delle disposizioni date dal Ministero dei lavori pubblici è stato già emesso il decreto di occupazione dei terreni per l'esecuzione dei lavori di allacciamento della ferrovia del porto di Bari a Barletta. Domani quindi saranno iniziati i lavori che contribuiranno ad elevare le condizioni dei lavoratori di quel luogo.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia e i congiunti del compianto

Giovanni Traghetti

con animo grato e riconoscente ringraziano tutte quelle persone che in qualsiasi modo vollero partecipare al loro immenso dolore.

Udine, 2 settembre 1910.

Le Inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

FARINA LATTEA NESTLÈ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,60 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 6, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipato all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e *Contardi derivato dall'antica* formola dell'Anadelico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36 per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 8 fl. con un fl. ioduro costa lire 31 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIOIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno e ritto *e entusiasmo* che sono guarito con la *Cura Contardi*, le molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie grat s con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipato all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouraud. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si *prepara anche* come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

AGENZIE con **Stabilimenti propri** a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA**: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

EMULSIONE LICHENOL

CONCORRETE TUTTI al premio di L. 1000

CENNO SUL "LICHENOL"

Abbandonato l'antico e solito metodo, nel emulsionare l'olio di merluzzo col Lichene. Il Lichenol è l'Emulsione ideale perchè riunisce in se sol tutto le preziose proprietà medicamentose - ricostituenti dell'olio di merluzzo e del Lichene. Il Lichene contiene allo stato naturale tutti i fosfati iodobromo. Il Lichene rende l'olio di merluzzo digeribilissimo. Il Lichene è rimedio sovrano nelle affezioni polmonari che sovente si accompagnano alla debolezza e all'anemia.

Per la sua formola razionale, il Lichenol è preferito e consigliato da Distinti medici tanto ai bambini che agli adulti perchè medicamento completo.

A chiunque spedirà alla LICHENOL, Società in Brescia, una semplice cartolina postale con risposta dando la più breve e migliore definizione della nostra Emulsione in ordine alle due seguenti domande:

Cos'è il LICHENOL ?
Pregi del LICHENOL ?

sarà inviata la risposta trasformata in cartella d'iscrizione al premio di L. 1000 (mille). Il Concorso scade il 1° Dicembre 1910.

NB. - La Commissione, inappellabile, aggiudicatrice, è composta dei Sigg. D.r G. Lombardi, Notaio - D.r A. Pavoni, Conv. al Scuola [illegible] *Prov. di Brescia - D.r F. Bosilioni, Prof. di lettere italiane - H. Lino di Brescia.*

NB. - Il 15 Dicembre 1910 irrevocabilmente verrà stampato sul "CORRIERE DELLA SERA" il nome del vincitore.

Psiche



eccellente con **Acqua di Nocera-Umbra** **Sorgente Angelica**

F. BISLERI & C. - MILANO

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.53, 12.20, 15.00, 17.5, 22.50, Casarsa 7.16.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.3, 12.50, 15.28; 19.42, 22.58.
Portogr. S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.2?, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.50, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 1.50, 17.9, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.53 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.0, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.30, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. **Vendita calzature a prezzi popolari**

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia **« Adriatico »** e **« Gazzetta di Venezia »** nonchè per gli altri d'Italia, come **« Corriere della Sera », « Secolo », « Tribuna »** ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in si dolorose circostanze.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castana e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzioni e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

NON PIÙ FEBBRI MALARICHE!

"MAKOZON"

(Cachets del Dottor V. BRUDAGLIO)

L'ultima e grandiosa conquista della moderna terapia contro tutte le forme di infezioni malariche acute o croniche.

INFALLIBILE rimedio preventivo - curativo *caldamente* raccomandato da clinici più illustri di tutto il mondo. Farmaco tollerato ed assimilabilissimo, di gran lunga superiore preferibile ai preparati consimili nonchè al medesimo Chinino solo, causa di forte nocumento all'organismo specie dei bambini e degli individui dallo stomaco debole.

L'intera cura formata di 40 cachets per la durata di 20 giorni Lire **10.50.**
La metà cura Lire **5.50** — franco in Italia previo pagamento. Rivolgersi alla:
MAKOZON COMPANY - Corso Umberto I. N. 179 - Napoli

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE e DEPOSITI
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA
NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis